



**COMUNE di PORTO MANTOVANO**

**RAPPORTO DI ATTIVITA'**  
**Relazione della Giunta comunale**  
**al Rendiconto della Gestione 2015**

# INDICE

Rapporto di attività – Relazione della Giunta comunale al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e nota integrativa.

Descrizione dell'Amministrazione

- Caratteristiche generali della popolazione
- Caratteristiche generali del territorio

Il risultato di sintesi economico finanziaria e l'avanzo d'amministrazione

Tagli su spese specifiche previste dalla manovra

(D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 e DL 95/2012)

La spesa del personale

L'andamento delle entrate

Le spese di investimento

Struttura del bilancio e sperimentazione del sistema contabile armonizzato

Avvenuto rispetto del patto di stabilità interno 2015

Ente non strutturalmente deficitario: dimostrazione mediante i parametri obiettivi

Sanzioni per violazioni al Codice della Strada

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Velocità dei pagamenti

Politiche per la valorizzazione e il miglioramento dei servizi scolastici

Recupero evasione equità fiscale recupero crediti

Azioni di miglioramento del grado di equità contributiva nell'accesso ai servizi a domanda individuale

Miglioramento del grado di efficienza rapporto qualità costi con la Società A.SE.P. SPA – ora A.SE.P. SRL

Sicurezza: mantenimento elevati standard qualitativi e quantitativi

Politiche di contrasto alla povertà e ai disagi sociali

Politiche di sviluppo e tutela ambientale

Politiche per la viabilità

Strutture – Organismi e Società partecipate

## ALLEGATI

- I risultati conseguiti nel 2015 con riferimento ai programmi
- Schema di Rendiconto 2015 e relativi allegati

## Rapporto di attività – Relazione della Giunta al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 del Comune di Porto Mantovano consente di verificare l'andamento della gestione dell'anno appena trascorso. Prima di illustrare i dati di sintesi e commentare l'andamento delle entrate e delle uscite, è opportuno sottolineare che anche il 2015 è stato un anno di grandi incertezze e difficoltà. Purtroppo, è questo il quadro in cui l'Amministrazione si è trovata a lavorare fin dall'inizio del suo mandato e non si vedono a tutt'oggi segni di miglioramento. Non vi è un assetto chiaro del federalismo fiscale, e i continui interventi effettuati in questi anni, sia per ridurre la spesa e il disavanzo della pubblica amministrazione, sia per le tormentate traversie che hanno riguardato la TASI prima abitazione, hanno generato una situazione di costante indeterminatezza dei flussi in entrata del Comune, con effetti che si ripercuotono non solo sui bilanci dell'esercizio in corso e di quelli futuri, ma a volte persino su quelli già chiusi, soprattutto per la rideterminazione, ad esercizio già terminato, dei flussi di risorse provenienti dallo Stato.

Le difficoltà sono accresciute dalle numerose novità dei nuovi criteri contabili (d.lgs. 118/2011). Questo è il secondo consuntivo che viene redatto in base a questi criteri, a cui il Comune di Porto Mantovano ha aderito dal 2014, rientrando tra gli enti sperimentatori. Le implicazioni della nuova contabilità sono notevoli e vanno tenute in attenta considerazione per una corretta lettura e interpretazione dei bilanci, che risultano adesso più trasparenti e affidabili, ma difficilmente comparabili con quelli degli esercizi precedenti.

Il quadro normativo in continuo mutamento, i nuovi adempimenti contabili, e **un flusso di risorse finanziarie e umane in continuo calo**, a fronte di esigenze crescenti indotte anche dal perdurare della crisi, stanno mettendo a dura prova la macchina amministrativa e organizzativa del Comune, che è però riuscita, come dimostrano anche i dati del Consuntivo 2015, **non solo a far fronte alle emergenze e alle molteplici difficoltà, ma anche a dare corso alle politiche annunciate ad inizio mandato**.

I risultati 2015, così come quelli 2014, testimoniano la solidità e virtuosità del bilancio del Comune di Porto Mantovano, che ha saputo affrontare positivamente complessità e avversità, muovendosi tra un numero crescente di vincoli. Questo testimonia il senso di responsabilità e l'attenta e oculata gestione da parte dell'Amministrazione, dei Responsabili di Posizione Organizzativa e del Personale dipendente.

Il Comune può ritenersi virtuoso sotto molteplici aspetti, tra cui meritano di essere sottolineati i seguenti:

- il rispetto di tutti i vincoli posti dalla normativa: il saldo finanziario dell'Ente al 31.12.2015 relativo al Patto di Stabilità interno e i vari vincoli relativi a diverse tipologie di spesa: personale; studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; acquisti, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture; acquisti di mobili e arredi.

Queste spese sono state in molti casi notevolmente inferiori alle soglie massime stabilite dalla normativa, come emerge chiaramente dal dettagliato monitoraggio effettuato nella Relazione al Rendiconto;

- la tassazione nel 2015 non è aumentata rispetto al 2014;

- la continua riduzione del debito, che è sceso di ulteriori € 109.683,47 nel 2015, passando da € 1.353.613,90 a fine 2014 a € 1.243.930,43 a fine 2015. Il debito pro-capite del Comune di Porto Mantovano è molto contenuto se confrontato con i Comuni di analoga dimensione, e la sua continua

riduzione consente una parallela continua diminuzione degli oneri per il rimborso del debito (quota interessi e capitale) liberando risorse di parte corrente e rendendo più flessibile il bilancio;

- grazie alla continua riduzione delle spese per ammortamento mutui e delle spese per il personale, la rigidità della spesa corrente (calcolata rapportando la somma di spese per personale e per ammortamento mutuo al totale dei titoli I, II e III delle entrate) si è ulteriormente ridotta attestandosi al 19,83% del 2015 (spese per redditi da lavoro dipendente e contributi a carico Ente € 1.364.857,79 + spesa per quote ammortamento prestiti € 109.683,47)/ spesa corrente 2015 € 7.436.535,98;

- pur a fronte di una consistente riduzione di risorse umane e dei vincoli di finanza pubblica, l'amministrazione comunale ha garantito i servizi socio-assistenziali ed educativi, riducendo laddove possibile le tariffe (vedi asilo nido); l'Ente ha anche garantito gli investimenti per la manutenzione delle strade, delle aree verdi, degli edifici, soprattutto quelli scolastici. Ciò ha comportato un enorme impegno non solo finanziario, ma anche umano, da parte di tutta la struttura amministrativa, che ha dovuto contemporaneamente far fronte ad una riduzione di risorse, a maggiori carichi di lavoro, a nuove e crescenti domande e problemi indotti dalla crisi. Anche a loro deve andare il nostro più sentito ringraziamento e riconoscimento.

## **Descrizione dell'Amministrazione**

Il Comune di Porto Mantovano conta 16.448 abitanti (di cui 8.404 femmine e 8.044 maschi) e 6.839 famiglie al 31.12.2015

Il Comune di Porto Mantovano si estende per 37,44 Km<sup>2</sup> nell'immediata periferia nord del capoluogo virgiliano. Confina con i comuni di Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Rodigo, Roverbella, San Giorgio di Mantova.

Le frazioni storiche che compongono il comune sono 3: S. Antonio, Bancole e Soave. A queste si aggiungono i nuclei urbani di Spinosa, Montata Carra e Mantovanella.

Nel corso degli ultimi decenni il comune di Porto Mantovano ha conosciuto un notevole sviluppo demografico passando dai 12.204 abitanti del 1991 ai 16.448 del 2015. La densità della popolazione è di circa 439 abitanti per Km<sup>2</sup> (media italiana = 200 abitanti/Km<sup>2</sup>).

Il 50% del territorio comunale, compresa l'intera frazione di Soave, rientra all'interno del [Parco del Mincio](#).



Alla data del 31.12.2015 prestavano servizio numero 41 dipendenti (escludendo il Segretario comunale poiché in convenzione con il Comune di Roncoferraro ed includendo i dipendenti a part time) di cui 4 dipendenti a tempo determinato e n. 3 in distacco presso la società controllata dall'Ente; numeri che vengono confermati anche alla data del 1° gennaio 2016.

Il rapporto dipendenti popolazione **al 01.01.2016** è pertanto di **1 dipendente comunale a tempo indeterminato ogni 444 abitanti**.

## **DATI COMMERCIO**

- n. 494 attività industriali/artigianali che occupano n. 2.433 addetti
- n. 270 attività commerciali che occupano n. 1.204 addetti (sono comprese in questa categoria le attività di commercio fisso, ambulante e pubblici esercizi)
- n. 354 attività relative ad altri servizi (terziario) che occupano n. 481 addetti
- n. 40 istituzioni che occupano n. 349 addetti (in questa categoria sono comprese le scuole, gli ambulatori, il Comune e gli uffici postali)

## Il risultato di sintesi economico-finanziaria e l'avanzo di amministrazione

Il risultato 2015 illustrato nella Tabella di sintesi economico-finanziaria (Allegato alla Relazione al rendiconto) riporta innanzitutto le spese che concorrono a definire l'equilibrio economico finanziario. Le spese comprendono: tutte le spese di parte corrente (Titolo I), al netto del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, alcune spese di investimento (incluse nel Titolo II) finanziate con entrate correnti, la quota capitale di rimborso dei prestiti.

Compare poi, a seguito dei principi contabili, un fondo pluriennale vincolato di parte corrente al 31.12.2015, di € 58.960,00 riferito alle spese del personale che verranno pagate nel 2016 (retribuzione e oneri contributi salario accessorio 2015 che verrà corrisposto nel 2016 previa valutazione della performance raggiunta).

Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è costituito da risorse già accertate e impegnate, secondo il criterio di competenza potenziata, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata, che funge da copertura.

La parte delle entrate che non si traduce in spese nello stesso esercizio in cui è stata accertata l'entrata va ad alimentare il fondo pluriennale vincolato che servirà a copertura delle spese per l'esercizio o gli esercizi successivi; viceversa, le spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato che non vengono impegnate, confluiscono nell'avanzo d'amministrazione.

2 Le entrate correnti sono relative ai primi tre titoli: entrate tributarie (Titolo I), contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici (Titolo II) ed entrate extra-tributarie (Titolo III).

3. Nel 2015 i contributi per permessi di costruzione sono stati utilizzati prevalentemente per la spesa di investimento e solo per € 39.865,68 per finanziare spese di parte corrente connessa in ogni caso alla manutenzione patrimonio comunale.

L'obbligo normativo, dettato dal D.Lgs. 118/2011, dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., nonché dai vigenti principi contabili, di accertare a bilancio ogni credito dell'Ente, anche se di dubbia esigibilità, e di mantenere fra i residui passivi solo gli impegni giuridicamente perfezionati del Comune verso terzi, **ha concorso alla determinazione di un saldo di parte corrente, in conto competenza 2015, di € 936.617,63, a cui corrisponde una quota accantonata nell'avanzo d'amministrazione 2015, di € 388.360,00, quale fondo per crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015.**

E' altresì importante sottolineare che l'avanzo complessivo di amministrazione al 31.12.2015 di € 4.434.066,43 è per la parte prevalente vincolato a specifiche destinazioni di legge come da seguente dettaglio:

- fondo crediti di dubbia esigibilità di € 388.360,00 In base ai principi contabili vigenti, le entrate accertate vanno contabilizzate laddove vi sia un titolo giuridico validamente costituito, anche se di dubbia esigibilità, e nel contempo viene costituito un fondo crediti a fronte delle entrate di dubbia o difficile esazione;
- per € 1.198.907,31 vincolato a fronte di destinazioni specifiche di legge (Peep Piani di edilizia economico popolare/Pip Piano Insediamenti Produttivi, opere di urbanizzazione, per l'abbattimento di barriere architettoniche, a spese di investimento per la sicurezza stradale e sicurezza di pedoni/ciclisti, a spese di investimento per la salvaguardia

ambientale) applicabile al bilancio comunale entro i limiti di cui alla Legge di Stabilità 2016, con particolare riguardo all'obbligo del pareggio di bilancio;

- il rimanente importo di € 2.319.394,90 è disponibile entro i limiti di cui agli obblighi di finanza pubblica di cui alla Legge di Stabilità 2016 (pareggio di bilancio) e per le finalità di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 \*

\*Estratto art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Tagli alle spese per consulenze, missioni, pubbliche relazioni

**Riepilogo di cui all'art. 6 D.L. 78 /2010 e di cui art. 5 DL 95/2012**

Oggetto	impegnato 2009	limite di spesa introdotto con il D.L. 78/2010	Importo massimo bilancio 2015	previsione 2015	impegni 2015	RISPETTO/SFO RAMENTO LIMITE
Attività di formazione art. 6 comma 13 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	25.848,30	-50%	12.924,15	10.000,00	5.985,60	6.938,55

Missioni art. 6 comma 12 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	1.784,74	-50%	892,37	893,00	248,80	643,57
---	----------	------	--------	--------	--------	--------

Pubbliche relazioni art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	38.252,42	-80%	7.650,48	1.000,00	-	7.650,48
Spese rappresentanza art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	224,88	-80%	44,98	-	-	44,98
Consulenze art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	54.313,81	-80%	10.862,76	9.000,00	-	10.862,76

**compensazione  
tra i commi 7 e 8  
ai sensi del  
comma 10 art. 6  
D.L. 78/2010**

**18.558,22**

**20.893,00**

**6.234,40**

		<i>Impegnato 2011</i>	Limite spesa di cui art. 5 DL 95_2012	Importo massimo bilancio 2015	Previsione 2015 (escluse le spese attinenti la sicurezza e il sociale)	<i>Impegni 2015</i>	<b>RISPETTO/SFO RAMENTO LIMITE</b>
					Nel 2013 sostenuta la spesa di € 14.500,00 per nuova auto servizi sociali (cap 235630/1100) e € 14.000,00 per riparaz auto serv. sociali		
Acquisto e manutenzione autovetture art. 5 <b>comma 2</b> D.L. 95/2012 convertito L. 135/2012		5.631,77	-50%	<b>2.815,89</b>	<b>2.500,00</b>	<b>1.897,55</b>	<b>918,34</b>

**totali  
complessivi**

**21.374,11**

**23.393,00**

**8.131,95**

**13.242,16**

## La spesa di personale

E' significativo il ridotto numero del personale in servizio come emerge dal seguente rapporto dipendenti/popolazione rapportato alla media dei dipendenti nei Comuni della Regione Lombardia:

media dipendenti Comune di Porto Mantovano rispetto alla popolazione residente al 31.12.2015: circa 1 dipendente a tempo indeterminato a fronte di 444 cittadini del Comune di Porto Mantovano, **rispetto ad una media regionale di 1 dipendente ogni 102 cittadini lombardi.**

	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	media del triennio 2011/2013	consuntivo 2015
retribuzioni e oneri contributivi	1.537.216,78	1.521.057,43	€ 1.478.167,93	€ 1.512.147,38	€ 1.350.894,05
spese connesse al personale	3.400,00	3.500,00	€ 4.000,00	€ 3.633,33	€ 4.000,00
oneri straord	7.194,76	5.000,00	936,7	€ 4.377,15	€ 0,00
irap	88.990,24	88.058,10	86.758,44	87.935,59	€ 77.184,26
Totale spesa di personale	<b>1.636.801,78</b>	<b>1.617.615,53</b>	<b>€ 1.569.863,07</b>	<b>€ 1.608.093,46</b>	<b>€ 1.432.078,31</b>
COMPONENTI DA SOTTRARRE ALL'AMMONTARE DELLA SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006					
totale spese da sottrarre	<b>92.286,15</b>	<b>91.401,18</b>	<b>70.707,81</b>	<b>84.798,38</b>	<b>€ 96.578,42</b>
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006	<b>1.544.515,63</b>	<b>1.526.214,35</b>	<b>€ 1.499.155,26</b>	<b>€ 1.523.295,08</b>	<b>€ 1.335.499,89</b>

## L'andamento delle entrate

Fra le principali fonti di entrata comunali vi sono:

- l'IMU

per l'importo accertato nel 2014 di € 1.805.787,88 (importo al netto della quota di alimentazione comunale di € 784.768,88 del fondo statale di solidarietà);

per l'importo accertato nel 2015 di € 1.735.411,52 (importo al netto della quota di alimentazione comunale di € 785.010,90 del fondo statale di solidarietà, pari al 38,23% del gettito IMU 2015 stimato dallo Stato);

- la TASI

per l'importo accertato nel 2014 di € 1.230.749,32.

per l'importo accertato nel 2015 di € 1.234.962,82

Durante gli anni 2013, 2014 e 2015 come del resto si è riscontrato negli ultimi anni, sono intervenuti diversi fattori che hanno reso estremamente complessa la previsione e la programmazione della destinazione delle risorse comunali:

- la tormentata abolizione dell'IMU prima abitazione, ad eccezione della cd. Mini IMU, versata a gennaio 2014, ma di competenza 2013;
- la diversa allocazione del gettito fra Stato e Comuni, che vede i Comuni potenzialmente titolari di tutto il gettito IMU ad eccezione della quota, fino ad aliquota base del 7,6 per mille, degli immobili di categoria D relativi a beni strumentali alle attività produttive.
- l'indeterminatezza del Fondo di solidarietà (quantificato dallo Stato nel mese di Luglio 2015 e rideterminato a Settembre 2015 per l'anno 2015 e comunque in via del tutto provvisoria) che vede lo Stato trattenere una consistente cifra (per Porto Mantovano € 784.768,88 nel 2014 ed € 785.010,90 nel 2015) del gettito IMU di spettanza del Comune, e che compare in bilancio come minore entrata a titolo di IMU;

La tassazione è nuovamente mutata nel 2014 e i titolari di prima abitazione, non più soggetti ad IMU, sono stati assoggettati alla nuova TASI (Tassa sui servizi indivisibili) nel 2015. Da evidenziare che dal 01.01.2016 cambia nuovamente il regime di imposizione, per cui le abitazioni principali vengono esentate dal pagamento della TASI.

Il Comune di Porto Mantovano ha visto nel 2014 ridursi di **€ 562.180,87** i trasferimenti dallo Stato, e ha contribuito con **€ 784.768,88** alla costituzione del Fondo statale di solidarietà 2014. L'importo di € 784.768,88 con cui nel 2014 il Comune di Porto Mantovano contribuisce a questo fondo non compaiono, come si è detto, in bilancio perché i criteri contabili richiedono che l'IMU sia già al netto di questo importo, direttamente trattenuto dallo Stato.

A seguito dell'applicazione dei costi per fabbisogni standard per un 20% al conteggio del fondo di solidarietà, l'importo inizialmente assegnato dallo Stato al Comune di Porto Mantovano a Luglio 2015 di € 1.500.938,76 è stato rideterminato dal Ministero dell'Interno nel mese di Ottobre 2015 in € 1.631.379,60;

Le imposte evase recuperate negli ultimi anni:

- nel 2009 Recupero evasione ICI accertato € 355.672,41 di cui riscosso € 355.672,41;
- nel 2010 Recupero evasione ICI accertato € 308.845,14 di cui riscosso € 308.845,14;
- nel 2011 Recupero evasione ICI accertato € 267.737,51 di cui riscosso € 260.832,60;
- nel 2012 Recupero evasione ICI accertato € 241.111,78 di cui riscosso € 241.111,78;

- nel 2013 Recupero evasione IMU e TASI € 93.046,99 di cui riscossa € 93.046,99;
- nel 2014 Recupero evasione IMU € 109.123,68 ( di cui riscossi € 109.123,68) ed € 46.990,68 di evasione ICI (di cui riscossi € 46.990,68);
- nel 2015 Recupero evasione IMU e TASI € 192.773,00 di cui riscossa € 77.661,84;

Le entrate extratributarie (titolo III) registrano una sostanziale tenuta.

**Le sanzioni per violazione del codice della strada 2015 evidenziano l'attività di controllo della viabilità posto in essere dalla Polizia Locale** anche se è necessario ricordare che a partire da agosto 2013, la possibilità di usufruire, su certe tipologie di sanzioni, di uno sconto del 30%, se il pagamento avviene entro 5 giorni dalla notifica, ha comportato un contenimento del gettito in entrata. **L'accertato per sanzioni al codice della strada 2015 ammonta ad € 210.000,00 a fronte di € 251.760,23 del 2014. Il Settore di Polizia Locale ha altresì adottato le procedure amministrative per il recupero di € 49.000,00 di evasione sanzioni per violazioni codice della strada anni pregressi;**

Nel 2015 non si registrano alienazioni di aree e/o immobili comunali.

Nel 2015 risultano accertati ed incassati € 294.122,33 di proventi a costruire destinati prevalentemente alla spesa di investimento e solo per una minima quota pari ad € 39.865,68 al titolo 1' per manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale.

### **Le spese di investimento**

Un dato di particolare rilievo nel consuntivo 2015 riguarda le spese di investimento contabilizzate con il criterio della definitiva approvazione del progetto, che ammontano a complessivi € **543.663,92.**

Questi investimenti sono stati finanziati da risorse comunali (incluso il fondo pluriennale vincolato dell'esercizio precedente), da proventi a costruire, dall'avanzo di amministrazione dell'anno precedente e sono stati **destinati prevalentemente alla manutenzione del patrimonio stradale, e alla manutenzione degli edifici scolastici.**

Sintesi:

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 si chiude positivamente, sia per il rispetto degli equilibri di bilancio che dei numerosi vincoli imposti dalla normativa. Si sono potute affrontare spese di carattere eccezionale, pur continuando a garantire la continuità dei servizi erogati dal Comune e della manutenzione del patrimonio comunale. La spesa di investimento ha tenuto, pur nell'avversa situazione congiunturale e senza aumentare il debito, che continua, invece, a diminuire. L'avanzo di amministrazione, al netto del fondo svalutazione crediti e dei fondi di varia natura a carattere vincolato, consente di finanziare da subito (appena approvato il Rendiconto e in ogni caso entro i limiti di cui al Pareggio di Bilancio secondo i parametri introdotti dalla Legge di Stabilità 2016) gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e di effettuare accantonamenti prudenziali, in grado di far fronte alle numerose incertezze che ancora riguardano il bilancio in corso e quelli futuri.

## **STRUTTURA DEL BILANCIO E SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO**

Con il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa;

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014;

- con il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 venivano apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2014-2016 relativo all'esercizio 2014;

Con la deliberazione di giunta comunale n. 133 del 24.09.2013 veniva approvata l'adesione, dal 01.01.2014, del Comune di Porto Mantovano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 per l'anno 2014 e l'individuazione del referente per la sperimentazione. Pertanto veniva avanzata la candidatura del comune di Porto Mantovano alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili e si individuava il Responsabile del Settore Servizi Informatici, attuale Responsabile finanziario, quale referente per la sperimentazione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 21.01.2014 si è preso atto dell'avvenuta riclassificazione del secondo anno del bilancio pluriennale 2013/2015 (anno 2014) armonizzato secondo il D.Lgs 118/2011 e il DPCM 28/12/2011 confermando il PEG ordinario provvisorio nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2014.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi e pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi. La proposta di regolamento di contabilità aggiornato ai principi contabili armonizzati verrà sottoposto alla Commissione Regolamenti per essere presentato al Consiglio comunale entro il 2016.

## Avvenuto Rispetto del Patto di Stabilità 2015:

### SALDO FINANZIARIO 2015 (dati espressi in migliaia di euro)

#### Competenza mista

	2015
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.976
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.273
3=1-2 SALDO FINANZIARIO	703
4 SALDO OBIETTIVO 2015	- 116

DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE: 819

### Ente non strutturalmente deficitario: dimostrazione mediante i parametri obiettivi (parametri ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario di cui al D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015))

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà: NO
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà: NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente: NO
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti: NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore): NO
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel): NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni): NO
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti: NO
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente: NO

## **SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA**

Le sanzioni per violazione al codice della strada sono destinate in spesa, nel bilancio 2015/2017 in conformità a quanto previsto dall'art. 208 comma 4 del D.Lgs. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada" come sostituito dall'art. 40 della Legge 29/07/2010, n. 120.

Articolo 208 comma 4 del codice della strada:

Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere dbis)

ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Tabella codice della strada – rendiconto 2015

ELENCO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA (ART. 40 LEGGE 120/2010)									
ENTRATA									
	cap	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	PREV. 2015				Previsione accertamento sanzioni anno 2015 (già al netto circa 30% Decreto del fare n. 69_2013 per i trasgressori che pagano entro i cinque giorni)	Sanzioni notificate ai trasgressori alla data del 31.12.2015 ed esecutive (già al netto circa 30% Decreto del fare n. 69_2013 per i trasgressori che pagano entro i cinque giorni. ACCERTATO)	INCASSI 2015 alla data del 31.12.2015
	3115	Sanzioni amministrative violazione	210.000,00				210.000,00	210.000,00	199.377,60
		Importo previsto entrata armonizzata € 210.000,00 meno fondo crediti dubbia esigibilità € 80.000,00							
SPESA									
	CAP	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	PREV. 2015	variazioni	Importo non superiore al 50% per spese generiche	art. 40 lettera "A"	art. 40 lettera "B"	art. 40 lettera "C"	IMPEGNI al 31.12.2015
	103850189	Spese aggiornamento archivio corrente e deposito	4.000,00		3.050,00				3.050,00
	108100140	Miglioramento ufficio di P.M.	34.000,00				31.433,08		31.433,08
	108200141	Spese pasti polizia municipale	500,00		500,00				500,00
	108200180	Spese diverse polizia municipale	13.000,00					9.919,56	9.919,56
	108200189	Spese progetto ampliamento servizio vigilanza	-				-		-
	108250150	Spese postali polizia municipale	14.900,00				14.500,00		14.500,00
	108350900	Acquisto beni di consumo polizia municip.	2.000,00		-			1.895,88	1.895,88
	108500172	Incarichi professionali polizia locale	-						
	108505173	Spese attività supporto Polizia Locale	-						
	108510172	Spese per progetto sicurezza	-						
	108530230	Restituzione somme per infr. C.D.S.	2.000,00		281,80				281,80
	111360185	Spese assistenza scolastica ad personam	-		-				
	119810145	Spese appalto assistenza domiciliare	-		-				
	122200120	Manutenzione ordinaria strade comunali	24.100,00			10.298,97			10.298,97
	122400120	Miglioramento segnaletica stradale	10.000,00			10.000,00			10.000,00
	122600100	Illuminazione pubblica (quota parte)	25.500,00		25.500,00				25.500,00
	123515174	Trasporto pubblico di area urbana (quota parte)	-		-				
		SPESA CORRENTE	130.000,00		29.331,80	20.298,97	45.933,08	11.815,44	107.379,29
	124005300	fondo crediti dubbia esigibilità cds	80.000,00		-				-
		TOTALE SPESA FINANZIATA CON C.D.S.	210.000,00	-	29.331,80	20.298,97	45.933,08	11.815,44	107.379,29
							Proventi Codice della Strada 2015 non impegnati al 31.12.2015 che confluiscono in avanzo d'amministrazione 2015 parte vincolata		
									102.620,71
			STANZ. BIL. 2015	minimo					
		Codice della Strada (€ 210.000,00 meno fondo crediti dubbia esig € 80.000,00)	130.000,00						
		vincolato 50%		65.000,00					
		lettera "A" 1/4 della parte vincolata	20.298,97						
		lettera "B" 1/4 della parte vincolata	45.933,08						
		lettera "C" residuale del 50% del totale complessivo meno lett. A e B	11.815,44						
		TOTALE lettere a, b, c	78.047,49						al 31.12.2015

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'**

In base ai principi contabili vigenti, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali per esempio, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, i proventi degli affitti per i quali sono in corso procedure legali di recupero ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

*Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.*

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili,*

Per la determinazione del fondo avendo utilizzato in passato prevalentemente il criterio prudenziale della cassa per formulare le previsioni di Bilancio e i conseguenti accertamenti si è ricorso a stime extracontabili formulate dagli uffici assegnatari delle singole risorse di entrata.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATSÌ NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	581.215,38 433.910,29	-	581.215,38 433.910,29	-	-	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	147.305,09	-	147.305,09	15.311,00	147.305,09	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-	-	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	-	-	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-	-	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	-	-	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	36.908,89	-	36.908,89	-	-	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	-	-	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	618.124,27	-	618.124,27	15.311,00	147.305,09	0
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	92.090,86	-	92.090,86	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	92.090,86	-	92.090,86	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	592.621,09	104.711,02	697.332,11	117.139,00	167.759,94	24,06%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.624,12	-	20.624,12	-	-	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,49	-	50,49	-	27,99	55,44%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	112.912,51	25.292,18	138.204,69	-	65.765,74	47,59%
3000000	TOTALE TITOLO 3	726.208,21	130.003,20	856.211,41	117.139,00	233.553,67	-
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - 0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - 0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	750,00	750,00	750,00	750,00	100,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	750,00	750,00	750,00	750,00	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%
5020000	Tipologia 200: Raccolzione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	0,00%
5030000	Tipologia 300: Raccolzione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE	1.436.423,34	130.753,20	1.567.176,54	133.200,00	381.608,76	24,35%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	750,00	750,00	750,00	750,00	100,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.436.423,34	130.003,20	1.566.426,54	132.450,00	380.858,76	24,31%
	COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.567.176,54	381.608,76		0,24	388.358,94	
	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	-	-		-	-	
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	-	-		-	-	
	TOTALE	1.567.176,54	381.608,76		1.577.310,76	388.358,94	
* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.							
(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.							
(g) Indicare il totale generale della colonna c).							
(h) Indicare il totale generale della colonna e)							
(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.							
(l) corrisponde all'importo della cella (i)							
(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.							
(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5							

## Velocità dei pagamenti

L'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 come modificato dal D.Lgs.192/2012 e i successivi provvedimenti normativi, si applica ai contratti stipulati a partire dal primo gennaio 2013 e prevedono **un tempo massimo di 30 giorni per il saldo delle somme dovute alle imprese** con proroghe di 60 giorni se concordate o previste.

Il DPCM 22.09.2014 introduce l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il D.L. 24.04.2014 n. 66 all'art. 41 comma 2 prevede che al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 non possano procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo.

La Corte costituzionale, con sentenza 1-22 dicembre 2015, n. 272 (Gazz. Uff. 30 dicembre 2015, n. 52 - Prima serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 41 del D.L. 24.04.2014 n. 66.

La circolare n. 22 del 22.07.2015 chiarisce il metodo di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis, del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89.

<b>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti al 31.12.2015 calcolato secondo le modalità e criteri di cui al DPCM 22/09/2014 riferito all'anno 2015</b>		
indicatore calcolato, ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22.09.2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.		
Anno 2015	media 10 giorni	Indicatore per l'anno 2015 aggiornato al 31.12.2015.

**Indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2014  
calcolato secondo le modalità e criteri di cui al DPCM 22/09/2014**

Indicatore calcolato, ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22.09.2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Anno 2014	media 18 giorni (calcolati ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22.09.2014)		
-----------	--	--	--

**Indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2013**

tempo medio di pagamento delle fatture di beni e servizi (escluse le spese di investimento e i lavori pubblici) ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 33/2013, intercorrente dalla data di ricevimento della fattura al protocollo comunale e la data di pagamento della fattura

Anno 2013	media 29 giorni (calcolati ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 33/2013)		
-----------	--	--	--

## **Politiche per la valorizzazione e il miglioramento dei servizi scolastici:**

Il **Piano per il Diritto allo Studio** è nato dall'analisi delle concrete richieste delle Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, vagliate dall'assessorato competente ed attuate attraverso l'operatività, competente e professionale, dell'Ufficio Scuola comunale. L'impegno economico per garantire l'attuazione dei progetti richiesti è stato notevole nonostante i pesanti tagli ai trasferimenti erariali attuati dal Governo nei confronti degli Enti Locali.

**Impegnato – spesa parte corrente anno 2009 – Funzioni di istruz. pubblica : € 1.112.292,53;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2010– Funzioni di istruz. pubblica: € 1.139.141,00;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2011 – Funzioni di istruz. pubblica: € 1.174.659,00;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2012 – Funzioni di istruz. pubblica: € 1.692.716,00;\***  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2013 – Funzioni di istruz. pubblica: € 1.682.787,00;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2014 – Missione Istruzione: € 1.614.451,95**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2015 – Missione Istruzione: € 1.548.147,35**

\* L'incremento della spesa a partire dal 2012 è dovuto prevalentemente alla contabilizzazione integrale delle entrate e spese del servizio di refezione scolastica comunale conseguente al nuovo appalto, che ha inciso, nel rendiconto 2012, per l'importo annuo complessivo di € 604.217,00.

L'azione dell'Amministrazione comunale si rivolge quotidianamente **a circa 1.774 bambini e ragazzi (anno scolastico 2015/2016)** che frequentano le scuole dell'infanzia (n. 490), primarie (n. 807) e secondarie di primo grado (n. 477) e alle loro famiglie.

E' quindi evidente il significativo sforzo economico che si è reso necessario per lo sviluppo di azioni volte a favorire l'accesso e l'inserimento a scuola dei minori, creando condizioni di pari opportunità, anche attraverso interventi perequativi. In questa direzione vanno pertanto la gestione dei servizi di trasporto e di refezione scolastica, garantiti a tutti i richiedenti e tariffati in base alla valutazione del reddito familiare ISEE, così come la gestione di servizi di pre-post scuola e di assistenza in genere.

**Recupero evasione, equità fiscale, recupero dei crediti, miglioramento del grado di copertura dei servizi a domanda individuale, contenimento della spesa del Comune e della società controllata, mantenimento dell'addizionale comunale Irpef (che risulta fra le più basse rispetto alla media dei Comuni della Grande Mantova)**

La radicale diminuzione dei trasferimenti statali, ha comportato necessariamente il bisogno di attivarsi per ottenere le risorse indispensabili al buon funzionamento del Comune. Come emerge dal Rendiconto 2015, particolare attenzione è stata data alla prosecuzione nelle azioni di recupero dell'evasione dei vari tributi comunali, con particolare riguardo all'evasione sull'IMU e TASI, al recupero dei corrispettivi inevasi riferiti ai servizi comunali (crediti del Comune verso gli utenti utilizzatori dei servizi pubblici), e all'equità di imposte tasse e tariffe, nonché al puntuale utilizzo dei finanziamenti e contributi che lo Stato, la Regione Lombardia ed altri Enti rendono disponibili attraverso bandi mirati.

Questa Amministrazione sta proseguendo con il controllo analitico della spesa corrente dell'Ente ai fini di una sua progressiva e costante razionalizzazione, ed esige altrettanto rigore nei confronti della propria società controllata A.SE.P. srl.

## **ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF**

Il Comune di Porto Mantovano ha mantenuto nell'anno 2015, l'aliquota **dell'addizionale comunale sull'Irpef dello 0,4%** (con soglia di esenzione di € 15.000,00).

## **Azioni di miglioramento del grado di equità contributiva nell'accesso ai servizi a domanda individuale e dei servizi attivabili su richiesta dell'utenza.**

Dall'analisi della percentuale di copertura dei costi 2013, 2014 e 2015 dei servizi a domanda individuale e dei servizi attivabili su richiesta dell'utenza, emerge la necessità di migliorare il grado di equità contributiva nell'accesso agli stessi.

Per il 2013 gli utenti che hanno avuto accesso ai servizi in argomento hanno concorso al pagamento dei relativi costi per il 38,61%, mentre la restante parte, pari al 61,39%, è risultata, nel 2013, a carico della popolazione complessiva residente a Porto Mantovano, con percentuali differenziate fra un servizio e l'altro.

Nel 2014 gli utenti che hanno avuto accesso ai servizi in argomento hanno concorso al pagamento dei relativi costi per il 40,84%, mentre la restante parte, pari al 59,16%, è risultata, nel 2014, a carico della popolazione complessiva residente a Porto Mantovano.

Nel 2015 gli utenti che hanno avuto accesso ai servizi in argomento hanno concorso al pagamento dei relativi costi per il 45,69%, mentre la restante parte, pari al 54,31%, è risultata, nel 2015, a carico della popolazione complessiva residente a Porto Mantovano.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE come da rendiconto 2014:

Servizio	Entrata (da rendiconto comunale 2014)	Spesa 2014 al 100% (inclusa la spesa del personale diretta ed indiretta)	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza	Differenza a carico del bilancio comunale (da rendiconto comunale 2014)	costo unitario annuale (e/o per il periodo di durata del servizio)
Asilo Nido (domanda individuale)	229.428,55	658.074,28	34,86%	€ 428.645,73	€ 8.330,05
Biblioteca servizi accesso ad internet/fotocopie (domanda individuale)	€ 63,00	€ 6.401,27	0,98%	€ 6.338,27	€ 95,54
Impianti sportivi (esclusa piscina) (domanda individuale)	€ 16.983,24	€ 202.011,53	8,41%	€ 185.028,29	non rilevabile
Cred Crid Cres (domanda individuale). Per bambini dai 3 agli 11 anni. In turni settimanali da 5gg, dal 10 giugno al 9 agosto per un totale di 9 settimane	€ 4.800,00	€ 15.887,22	30,21%	€ 11.087,22	€ 198,59
Refezione materne (domanda individuale). 5 pasti settimanali per 38 settimane per un totale teorico di n.190 pasti a bambino	€ 288.669,61	414.692,41	69,61%	€ 126.022,80	€ 915,44
Refezione elementari (domanda individuale). 5 pasti settimanali per 34 settimane per un totale teorico di n.170 pasti a bambino	€ 184.352,11	235.273,79	78,36%	€ 50.921,68	€ 887,83
Trasporto materne.	€ 1.876,14	€ 29.720,00	6,31%	€ 27.843,86	€ 1.857,50
Trasporto elementari.	€ 12.771,66	€ 78.403,33	16,29%	€ 65.631,67	€ 992,45
Trasporto medie.	€ 16.376,71	€ 59.781,40	27,39%	€ 43.404,69	€ 494,06
Contributi comunali per trasporti scolastici a famiglie in difficoltà economica	€ 0,00	€ 21.695,64	0,00%	€ 21.695,64	
pre post scuola. Durata 9 mesi (n.34 iscritti infanzia pre-scuola; n. 83 iscritti primaria pre-scuola; n. 24 iscritti infanzia post-scuola)	€ 30.962,75	€ 53.265,70	58,13%	€ 22.302,95	€ 377,77
assistenza domiciliare.	€ 57.292,48	€ 273.099,20	20,98%	€ 215.806,72	€ 3.957,96
trasporto protetto	€ 1.215,00	€ 20.091,00	6,05%	€ 18.876,00	€ 287,01
<b>TOTALE</b>	<b>€ 844.791,25</b>	<b>€ 2.068.396,77</b>	<b>40,84%</b>	<b>€ 1.223.605,52</b>	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE come da rendiconto 2015:

Servizio	Entrata (da RENDICONTO 2015)	Spesa da RENDICONTO 2015 al 100% (inclusa la spesa del personale diretta ed indiretta)	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza	Differenza a carico del bilancio comunale (da RENDICONTO 2015)
Asilo Nido (domanda individuale)	217.239,14	520.382,08	41,75%	€ 303.142,94
Biblioteca servizi accesso ad internet/fotocopie (domanda individuale)	€ 88,00	€ 5.607,33	1,57%	€ 5.519,33
Impianti sportivi (esclusa piscina) (domanda individuale)	€ 14.460,00	€ 195.948,70	7,38%	€ 181.488,70
Cred Crid Cres (domanda individuale).	€ 720,00	€ 9.171,37	7,85%	€ 8.451,37
Refezione materne (domanda individuale).	€ 293.965,49	422.850,29	69,52%	€ 128.884,80
Refezione elementari (domanda individuale)	€ 180.952,01	239.122,36	75,67%	€ 58.170,35
Trasporto materne.	€ 2.900,00	€ 29.800,00	9,73%	€ 26.900,00
Trasporto elementari.	€ 9.686,25	€ 56.126,27	17,26%	€ 46.440,02
Trasporto medie.	€ 14.572,00	€ 44.519,12	32,73%	€ 29.947,12
Contributi comunali per trasporti scolastici a famiglie in difficoltà economica	€ 0,00	€ 22.077,05	0,00%	€ 22.077,05
pre post scuola.	€ 26.000,00	€ 39.043,45	66,59%	€ 13.043,45
assistenza domiciliare.	€ 65.952,75	€ 214.471,88	30,75%	€ 148.519,13
trasporto protetto	€ 8.815,00	€ 29.000,00	30,40%	€ 20.185,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 835.350,64</b>	<b>€ 1.828.119,91</b>	<b>45,69%</b>	<b>€ 992.769,27</b>

<b>Miglioramento del grado di efficienza del rapporto qualità/costi delle convenzioni con la società controllata A.SE.P. SPA</b>
--

Avviata la razionalizzazione della società A.SE.P. SPA ora A.SE.P SRL. Si richiama la deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 31.03.2015 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO” con cui sono stati approvati gli obiettivi operativi per la riorganizzazione e il contenimento della spesa di funzionamento della società ASEP Spa:

*1 - TRASFORMAZIONE IN IN-HOUSE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI*

*2 - REVISIONE DELLE CONVENZIONI IN ESSERE CON ASEP SPA*

*3 - CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA.*

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 21.03.2016 il “PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO 2015 - RELAZIONE EX ART. 1 CO. 612 DELLA LEGGE 190/2014”

<b>Sicurezza: mantenimento elevati standard qualitativi e quantitativi</b>
--

L'andamento costante della spesa corrente destinata alla sicurezza del territorio comunale, evidenzia la volontà dell'Amministrazione comunale di garantire, nonostante i tagli ai trasferimenti imposti ai trasferimenti erariali, la sicurezza sul territorio comunale:

Spesa corrente	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Pubblica Sicurezza	€ 390.978,00	€ 414.533,00	€ 397.384,00	€ 371.088,97	€ 407.589,41	€ 367.439,23

### **Politiche di contrasto alla povertà e ai disagi sociali:**

L'impegno economico per garantire nel 2015 l'attuazione dei progetti richiesti è stato notevole nonostante i pesanti tagli ai trasferimenti erariali attuati dal Governo nei confronti degli Enti Locali.

Impegnato – spesa parte corrente anno 2009 – servizi sociali : € 2.145.327,67  
Impegnato – spesa parte corrente anno 2010– servizi sociali : € 2.290.993,00  
Impegnato– spesa parte corrente anno 2011 – servizi sociali: € 2.376.849,00  
Impegnato- spesa parte corrente anno 2012 – servizi sociali: € 2.413.768,00  
Impegnato- spesa parte corrente anno 2013 – servizi sociali: € 2.407.936,00  
Impegnato- spesa corrente anno 2014 – Missione Diritti sociali: € 2.357.844,01  
Impegnato- spesa corrente anno 2015 – Missione Diritti sociali: € 2.166.694,38

### **Politiche di sviluppo e tutela ambientale:**

Nel bilancio sono state destinate altresì risorse per interventi mirati alla tutela del Territorio e dell'Ambiente con attenzione allo sviluppo sostenibile, alla manutenzione delle strade, del verde, del Parco del Mincio, alla manutenzione degli edifici comunali con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

### **Politiche per la viabilità**

E' stata realizzata **la pista ciclabile diretta Porto Mantovano-Mantova** e riqualificate numerose strade del territorio.

## STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	
	trascorso	Anno 2015
– Asili nido n° 1	posti n.° 59 e utenti n. 59	
– Scuole infanzia (materne) n° 4	utenti n. 490	
– Scuole primaria (elementari) n° 4	utenti n.° 807	
– Scuola secondaria di primo grado (medie) n° 1	utenti n.° 477	
– Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n.° 0	
– Farmacie Comunali	n.° 1	
– Rete fognaria in Km.  - bianca - nera - mista		
		30
		30
		42
– Esistenza depuratore	si X	
– Rete acquedotto in Km.	72	
– Attuazione servizio idrico integrato	SI	
– Aree verdi, parchi, giardini	n.° 22 hq. 25	
– Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3216	
– Rete gas in Km.	100	
– Raccolta rifiuti in quintali  - civile - industriale - racc. diff.ta		
		10.579
		59.564
<b>Raccolta rifiuti domiciliare porta a porta avviata dal 1 Gennaio 2011</b>	SI	
– Esistenza discarica	NO	
– Mezzi operativi	n.° 1	
– Veicoli	n.° 20	
– Centro elaborazione dati	si	
– Personal computer	n.° 40	

## ORGANISMI GESTIONALI

	<b>ESERCIZIO trascorso</b>
	<b>Anno 2015</b>
<b>- CONSORZI</b>	n° 2
<b>– AZIENDE</b>	n°
<b>– ISTITUZIONI</b>	n°
<b>– SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n° 4
<b>- CONCESSIONI</b>	n° 1

Denominazione Consorzi:

Parco del Mincio

Consorzio Progetto Solidarietà

Comuni associati:

### **PARCO DEL MINCIO**

Comuni associati n. 13 e Amministrazione della Provincia di Mantova.

Comuni di Mantova, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Virgilio, Bagnolo S.Vito, Roncoferraro, Sustinente.

### **CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'**

Comuni di Mantova, Porto Mantovano, Roverbella, Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castel D'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Rodigo, San Giorgio, Roncoferraro, Villimpenta, Virgilio.

Denominazione società controllate e/o partecipate:

A.S.E.P. SRL (Azienda Servizi Pubblici) (Partecipata dal Comune di Porto Mn 97.250 %)

S.I.E.M. SPA (Società Intercomunale Ecologica Mantovana)

T.E.A. SPA (Territorio Ecologico Ambiente)

A.P.A.M. SPA (Azienda Pubblica Autoservizi Mantova)

Enti Associati

Vari Comuni della Provincia, nonché Amministrazione della Provincia di Mantova

Servizi gestiti in concessione e/o in appalto

Riscossione dei tributi locali ed affissioni e pubblicità.

Soggetti che svolgono i servizi

Equitalia Nomos Spa (servizio riscossioni tributi)

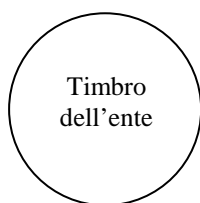
ICA (affissioni e pubblicità)

Unione di Comuni: n° 0

Porto Mantovano, 6 Aprile 2016

Il Responsabile del  
Settore Bilancio  
Ragioneria Finanze

Dott. Nadia Marastoni



Il Sindaco

Dott. Massimo Salvarani